

lare andamento dei lavori parlamentari è la pertinacia del Governo nel voler sottrarre i bilanci all'ampia discussione delle tornate pomeridiane, subordinando così l'esercizio della più alta potestà della Camera alla smania di provvedimenti politici, che — sprovvisti di giustificazione — altro non sono che un'offesa alla Costituzione e una sfida al Paese; delibera di proseguire l'esame dei bilanci nelle ore pomeridiane, rinviando alle antimeridiane la discussione dei provvedimenti politici, alternata con quella dei progetti all'ordine del giorno che sono più urgentemente reclamati dall'economia nazionale; e durante la discussione, esclusa ogni fiducia, per il regolare andamento dei servizi amministrativi, accorda un mese di esercizio provvisorio.

« Pantano, Costa Andrea, Basetti, Mussi, Ferri, Sacchi, Barzilai, Berenini, De Cristoforis, Caldesi, De Felice-Giuffrida, Albertoni, Del Balzo Carlo, Socci, Nofri, Credaro, Raccuini, Gattorno, Gatti, Garavetti, Sichel, Pennati, Prampolini, Pipitone, Taroni, Bosdari, Pansini, Celli, Angiolini, Tassi, Severi, Pavia, Bovio, Zabeo, Aggio, Valeri, Girardini, Guerci, Mirabelli, Rampoldi, Rocca, Colajanni, Morgari, Agnini, Bisolati, Pala, Ruffoni ».

L'onorevole Pantano ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

Pantano. Onorevoli colleghi: l'ordine del giorno dell'estrema sinistra riassume così chiaramente il pensiero e l'azione nostra, di fronte al pensiero ed all'azione del Governo, che qualunque commento sarebbe superfluo. Noi lo consegniamo alla Camera con la coscienza, se anche disfatti nel voto, che esso resterà documento inconfutabile dell'opera nostra, in difesa dei supremi interessi del paese, offesi e compromessi da una politica ad un tempo reazionaria ed inetta. (*Bravo! all'estrema sinistra — Commenti.*)

Presidente. Dopo la chiusura della discussione è stato presentato un altro ordine del giorno, il quale non può essere svolto. Esso dice:

« La Camera, prendendo atto delle dichia-

razioni del Governo, passa alla votazione del disegno di legge.

« Frascara Giuseppe, Zeppa, Torigiani, Romano, Maiorana Angelo, Fabri, Ambrosoli. »

Prego il Governo e la Commissione di esprimere il loro avviso su questi ordini del giorno.

Pelloux, presidente del Consiglio. Il Governo non può che respingere l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano e colleghi, ed accetta quello degli onorevoli Frascara ed altri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta del bilancio.

Rubini, presidente della Giunta del bilancio e relatore. La Giunta generale del bilancio ha già risposto anticipatamente alla richiesta, che è contenuta nell'ordine del giorno dell'onorevole Pantano e dei suoi colleghi. Essa ha dovuto riconoscere, che era impossibile nelle contingenze attuali, non per fatto proprio, ma per fatto della Camera che è superiore, non concedere l'esercizio provvisorio a meno di sei mesi; faccio però osservare alla Camera che tecnicamente il Governo è ancora più legato con l'esercizio provvisorio che con i bilanci votati, in quanto che esso è contornato da tutte le riserve, di cui io risparmio alla Camera la lettura in questo momento, ma che ciascuno di voi può benissimo rilevare, nel dispositivo della legge.

Io poi colgo questa occasione per pregare il Governo, e sentirei volentieri una sua promessa in proposito, che voglia anticipare l'epoca della riapertura del Parlamento a novembre. Questo è necessario affinché la discussione che si vuole non affrettata oggi, non ci torni ancora egualmente affrettata a quell'epoca.

Ecco la preghiera che rivolgo al Governo a nome della Giunta del bilancio.

Presidente. Onorevole Pantano, insiste nel suo ordine del giorno?

Pantano. Insisto.

Presidente. Verremo ai voti.

Secondo il mio avviso, dovrebbe avere la precedenza l'ordine del giorno Pantano, come quello che si distacca di più dall'argomento della discussione. Quindi metterò prima a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano; se questo non sarà approvato, avrà luogo la votazione sull'ordine del giorno dell'onorevole Frascara Giuseppe ed altri.